

Campagna iscrizioni ASAPS 2017

Insieme per la sicurezza



Continua il nostro percorso di esperienza, serietà e professionalità al servizio della nostra sicurezza stradale

ASAPS: il viaggio per la sicurezza stradale continua CON VOI!



PRIMO PIANO

Cerveteri, schianto tra due auto: morti un uomo e una donna

05.03.2017 - Incidente mortale ieri sera a Cerveteri: un uomo e una donna sono morti in un scontro tra due auto. Una squadra del Comando dei Vigili del Fuoco di Roma è intervenuta verso le 22 in via Settevene Palo. Sul posto gli operatori hanno estratto dalle lamiere i due conducenti delle autovetture coinvolte, praticando con il personale sanitario del 118 il massaggio cardiaco. Entrambi i conducenti sono deceduti, una donna di 27 anni di nazionalità Italiana ed un uomo di 49 anni di nazionalità Polacca. La strada è stata chiusa al traffico veicolare per diverse ore, tutto il tempo dell'intervento e dei rilievi svolti dalle forze dell'ordine.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/metropoli/cerveteri_incidente_stradale_morti_un_uomo_ragazza_foto_luciano_sciurba-2298046.html

NOTIZIE DALLA STRADA

Fidene, spari contro il bus 336. L'autista: «Questa è una guerra»

di Alessia Marani

05.03.2017 - Spari contro il bus della linea 336 a Fidene. Cinque colpi contro il parabrezza del mezzo uscito dal deposito di Grottarossa mentre alle 6,10 di domenica mattina attraversava via Radicofani. L'arma era caricata a piombini, così ha accertato la polizia intervenuta sul posto, ma la paura è stata grande. "Questo non è un lavoro, ma una guerra" ha sentenziato l'autista, Michele L., uscito dal deposito di Grottarossa. "Stamani stavo facendo la linea 336 - questo il suo racconto - arrivato a Fidene a via Radicofani hanno sparato cinque colpi di pistola. Fortunatamente non hanno perforato del tutto il vetro e mi sono salvato. Ma è stata una brutta avventura, poi è arrivata la polizia". Il conducente dice di avere visto un puntino rosso, un mirino puntato e poi gli spari. "Non si sa da dove questi colpi siano stati esplosi, ma lo spavento è stato tanto - aggiunge -. Era ancora notte. Li avranno esplosi da qualche finestra o balcone, per forza, perché per strada non c'era nessuno. Vedevo un puntino rosso mentre sparavano. Non ho parole, questo non è un lavoro, ma una guerra.. per guadagnare due soldi". Sull'episodio dura la condanna dei sindacati. "Non basta più la cabina chiusa, abbiamo fatto le denunce al prefetto - afferma Renzo Coppini, sgeretario del Sul Ct - Non esiste certezza della pena e le aggressioni ai nostri bus e treni sono continue. Vale la pena ricordare gli spari contro i vagoni del trenino Termini-Giardinetti e la continua sassaiola contro i mezzi che percorrono la Pontina nei pressi del campo nomadi. I nostri autisti rischiano la pelle per 1300 euro al mese e non sappiamo più come arginare la violenza. La prossima volta che accadranno fatti del genere, saremo costretti a bloccare l'intero servizio in base alla legge 146/90 che lo permette in caso di rischio di incolumità per i lavoratori".

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/spari_bus_fidene_atac_autobus_piombini-2298436.html

OMICIDIO STRADALE

Omicidio stradale, ecco una condanna a dieci anni

Il conducente del veicolo era ubriaco, drogato, con la patente revocata, con precedenti specifici e soprattutto con la macchina senza copertura assicurativa. Prima volta che la nuova normativa è stata applicata.

Liguria 04.03.2017 - Dieci anni di carcere per omicidio stradale: questa la sentenza pronunciata con rito abbreviato dal gup Massimo Cusatti nei confronti di un giovane di 34 anni che il 18 ottobre 2016 ha investito e ucciso con la sua automobile Umberto Andrea Leone sulla A12 all'altezza di Moneglia. Si tratta della prima condanna da quando la nuova normativa è entrata in vigore.

Il conducente del veicolo era ubriaco, drogato, con la patente revocata, con precedenti specifici e soprattutto con la macchina senza copertura assicurativa. La vittima era un addetto alla vigilanza di un cantiere sulla A12 Genova-Livorno.

Fonte della notizia:

<http://www.cittadellaspezia.com/Liguria/Cronaca/Omicidio-stradale-ecco-una-condanna-a-228637.aspx>

Con le nuove normative per l'omicidio stradale Jeanne rischia 12 anni

Primo processo in provincia dall'entrata in vigore

03.04.2017 - Quello che vedrà imputato Flavio Jeanne, il cuoco di 24 anni che la sera dello scorso 14 settembre ha travolto e ucciso Giada Molinaro, 17 anni, studentessa in via dei Mille a Varese, sarà il primo processo per omicidio stradale celebrato in provincia di Varese dopo l'entrata in vigore della nuova normativa. Una norma che inasprisce molto le pene e che contempla un considerevole aumento della condanna in presenza di una specifica aggravante: quella dell'omissione di soccorso e della fuga dell'automobilista. Ed è esattamente quanto accaduto lo scorso 14 settembre: Jeanne non si è fermato, non si è costituito e ha cercato di nascondere le prove dell'accaduto portando l'auto a far riparare. Rischia dai 5 a 12 anni di carcere. «È stabilita una specifica circostanza aggravante nel caso in cui il conducente, responsabile di un omicidio stradale colposo, si sia dato alla fuga – dice la norma - In tale ipotesi, la pena è aumentata da un terzo a due terzi e non può, comunque, essere inferiore a 5 anni». Cinque anni, dunque, è la base dalla quale il giudice partirà qualora decidesse di condannare Jeanne che è reo confesso. Il giovane dopo l'arresto avvenuto tre giorni dopo l'incidente mortale ha ammesso le proprie responsabilità dichiarando di essere fuggito per paura. Va detto che il ragazzo è stato sottoposto a test specifici che hanno escluso che il giovane faccia uso di droga: quella sera, dunque, non era sotto l'effetto di stupefacenti. Il fatto avrebbe costituito un'ulteriore aggravante. Non c'è nemmeno l'accusa di guida in stato d'ebbrezza, altro macigno all'interno della normativa: il giovane è stato arrestato tre giorni dopo l'incidente, impossibile dunque eseguire l'alcoltest. Lui ha dichiarato agli inquirenti di non aver bevuto quella sera, di essere stato sobrio. Ci sono inoltre altri particolari: la mancata precedenza, ad esempio. Giada Molinaro stava attraversando sulle strisce pedonali. È fatto obbligo all'automobilista, in questo frangente, di fermarsi e dare la precedenza al pedone. Altro punto su cui si andrà a discutere è quello relativo alla velocità alla quale la Kia Rio di Jeanne viaggiava al momento dell'incidente. Rilievi e valutazioni sono state rese particolarmente complesse da un dettaglio: sull'asfalto non sono stati trovati segni di frenata. Il giovane, in preda al panico, per sua stessa ammissione ha chiuso gli occhi quando si è reso conto che non sarebbe riuscito ad evitare la diciassettenne. Poi, sempre in preda al terrore, è fuggito via. Il 21 marzo il ragazzo sarà davanti al gup: la procura ha chiesto il giudizio immediato, i difensori hanno chiesto e ottenuto l'ammissione al rito abbreviato.

Fonte della notizia:

http://www.laprovinciadvarese.it/stories/varese-citta/con-le-nuove-normative-per-lomicidio-stradale-jeanne-rischia-12-anni_1226994_11/

SCRIVONO DI NOI

Napoli, multati 22 parcheggiatori abusivi

di Gennaro Pelliccia

05.03.2017 - Continua l'azione di repressione nei confronti dei parcheggiatori abusivi da parte della Polizia municipale di Napoli guidati dal generale Ciro Esposito. Agenti della unità operativa Chiaia e della unità operativa Motociclisti, coordinati dal capitano Gaetano Frattini, sono intervenuti in via Chiatamone, via Santa Lucia e piazza Vittoria fermando e verbalizzando 22 parcheggiatori abusivi con la relativa confisca dei proventi dell'attività illecita. La Polizia municipale, insieme ai Carabinieri, ha poi effettuato altri accertamenti in piazza Cavour i cui esiti hanno portato al sequestro amministrativo di 9 motoveicoli perché sprovvisti di copertura assicurativa, 3 verbali per guida senza patente, 3 per circolazione con veicoli sprovvisti di targa, 2 per mancata revisione periodica, 7 per la mancanza temporanea dei documenti ed un verbale perché un conducente veniva sorpreso alla guida con patente già sospesa. I veicoli sequestrati sono stati portati presso il deposito comunale.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/napoli_multati_22_parcheggiatori_abusivi-2298265.html

Roma, non paga l'auto comprata da un immigrato e pretende soldi per restituirla: arrestato

04.03.2017 - Pensava di farla franca ottenendo un'automobile senza pagarla, oppure, nella peggiore delle ipotesi, 400 euro da un malcapitato immigrato. Invece è finito in galera, accusato di estorsione, un romano di 69 anni già noto alle forze dell'ordine. Gli investigatori della Polizia di Stato del commissariato «Romanina» diretto dalla dottoressa Angela Cannavale, lo hanno arrestato venerdì. L'indagine, è scattata dalla denuncia di un giovane extracomunitario che, dopo aver pubblicato un annuncio per la vendita della propria auto, era stato contattato dall'uomo il quale, era riuscito a farsi consegnare il mezzo col pretesto di volerla comprare. Successivamente, dopo aver fatto firmare alla vittima i documenti relativi al passaggio di proprietà, aveva trovato mille pretesti per non pagare il corrispettivo pattuito di circa 2 mila euro. Alla richiesta di restituzione dell'automobile il 69enne, aveva cominciato a minacciarlo richiedendogli delle somme di denaro. Le intimidazioni sono state prima velate, per diventare sempre più esplicite e insistenti lasciando intendere gravi conseguenze per il malcapitato e per la sua famiglia. Le continue telefonate, avevano terrorizzato il giovane extracomunitario il quale, spaventato, aveva accettato di pagare la somma di 400 euro. Gli agenti del commissariato che stavano indagando sulla vicenda, sono così venuti a conoscenza delle minacce e delle richieste di denaro, e quindi, il giorno dell'appuntamento, dopo la consegna della somma pattuita, sono scattate le manette.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/primopiano/cronaca/roma_auto_comprata_immigrato_soldi_estorsione-2296810.html

Sbarca a Tunisi con documenti falsi: rispedito a Genova e arrestato

Genova 04.03.2017 - La polizia di frontiera di Genova ha arrestato questa notte un francese di origini algerine trovato in possesso di un passaporto e documento di identità falsi. L'uomo si era imbarcato sul traghetto diretto a Tunisi, ma una volta giunto la polizia locale si è accorta che i documenti greci mostrati seppur di fattura ottima erano falsi. A quel punto è stato rispedito indietro e rimandato in Italia. Qui sono scattate le manette per il reato previsto dall'articolo 497 bis, introdotto all'indomani dalla strage al giornale satirico parigino Charlie Hebdo. L'uomo, che vive in Francia, risulta avere numerosi precedenti per associazione a delinquere e rapine. Oltre alle due carte false aveva anche i documenti veri da cui è stato possibile risalire all'identità. Gli inquirenti, coordinati dal pm Francesco Pinto, vogliono però capire come mai l'uomo stava viaggiando con i documenti falsi, tre mila euro in tasca, alla volta del Nord Africa. Dove li ha comprati e chi li ha forniti? Si tratta solo di un criminale "comune" o potrebbe essere un foreign fighters che cercava di raggiungere la Libia? La convalida dell'arresto, che potrebbe fornire alcune risposte, dovrebbe svolgersi lunedì.

Fonte della notizia:

<http://www.genova24.it/2017/03/sbarca-tunisi-documenti-falsi-rispedito-genova-arrestato-175638/>

Ubriaca al volante con valori di almeno 5 volte oltre il limite

La 27enne era alla guida di un'auto già sotto sequestro, con patente sospesa e senza assicurazione

04.03.2017 - Se non è un record, poco ci manca. L'automobilista fermata dalla Polizia Municipale nei giorni scorsi è incappata in una serie di violazioni davvero notevole. Ma andiamo con ordine. Erano le 21.45 della sera quando, alcuni giorni fa, gli agenti della Polizia Municipale di Imola, durante il loro normale servizio di controllo della città, notavano una automobilista che in Piazzale Pertini (zona dietro la stazione ferroviaria) stava cercando di parcheggiare il proprio veicolo in uno stallone di sosta libero.

Gli agenti notavano che, nonostante l'ampio spazio a disposizione per la manovra, la donna che era al volante, una giovane di 27 anni, sembrava non riuscire a portarla a termine. Gli agenti, insospettiti, decidevano di intervenire, chiedendo alla conducente di fermare il proprio veicolo, per potere così procedere ai controlli di rito. La donna presentava fin da subito i sintomi tipici dell'abuso di sostanze alcoliche, ovvero alito vinoso ed occhi lucidi. Alla richiesta di esibire la patente di guida, la donna dichiarava immediatamente agli agenti di non esserne in possesso, in quanto sospesa a seguito di ritiro per guida in stato di ebbrezza, contestatole nel gennaio scorso dalla Polizia Stradale di Forlì.

A seguito di ulteriori verifiche effettuate d'ufficio, gli agenti della Polizia Municipale accertavano che l'auto condotta dalla donna era priva di regolare copertura assicurativa e che non avrebbe potuto circolare in quanto si trovava già in stato di sequestro (disposto appunto in occasione della contestazione della guida in stato di ebbrezza da parte della Polizia Stradale di Forlì). Gli agenti intervenuti quindi, visti i sintomi, sottoponevano la donna alla prova dell'etilometro. L'esito confermava che la donna si trovava in uno stato di ubriachezza alcolica, con valori che superavano di almeno 5 volte il limite massimo consentito.

Agli agenti della Polizia Municipale non rimaneva quindi che denunciare nuovamente all'autorità giudiziaria la donna per guida in stato di ubriachezza che prevede una sanzione pecuniaria che verrà decisa dal giudice e che va da 1.500 a 6.000 euro; più l'arresto da 6 mesi ad un anno, la sospensione della patente da 1 a 2 anni e il sequestro del veicolo. Inoltre la Polizia Municipale le ha contestato la mancata copertura assicurativa del veicolo che prevede una sanzione pecuniaria di 849 euro e applicando la sanzione accessoria del sequestro del veicolo; la guida di un veicolo con patente sospesa, una sanzione pecuniaria che verrà decisa dal giudice e che va da 2.006 a 8.025 euro, applicando le sanzioni accessorie della revoca della patente di guida e del fermo amministrativo del veicolo per 3 mesi, e infine le ha contestato la guida di un veicolo già sottoposto a sequestro, con una sanzione pecuniaria di 2.006 euro e la sospensione della patente da 1 a 3 mesi.

Fonte della notizia:

<http://www.romagnanoi.it/news/imola/1230484/Ubriaca-al-volante-con-valori-di.html>

Guida senza patente: arrestato con mandato di arresto europeo

di Cristina Liguori

04.03.2017 - Guidava in Romania senza aver mai conseguito la patente. E mentre in Italia è un reato depenalizzato addirittura da Bucarest hanno inviato un mandato di cattura internazionale. In manette, a Qualiano, ad opera dei carabinieri della Compagnia di Giugliano guidati dal capitano Antonio De Lise, è finito Giubega Elvis Ionut, 23 anni, residente a Marano, muratore di professione. Il reato è stato commesso nel novembre del 2015. Il giovane è ora in attesa di estradizione e trascorrerà questo periodo nel carcere di Poggioreale.

A Mugnano invece i carabinieri hanno arrestato Martin Louis Patrick, originario di San Diego negli Stati Uniti, 46 anni, residente a Monte di Procida. L'uomo, musicista di professione, aveva sul capo un mandato di arresto europeo emesso dall'autorità giudiziaria tedesca per "traffico di sostanze stupefacenti". Il 46enne è stato scoperto in possesso di 536 gr di marijuana. Anche lui, come il rumeno, è in attesa di estradizione.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/napoli/cronaca/guida_senza_patente_emesso_mandato_di_arresto_europeo_preso_dai_carabinieri-2296415.html

Contrabbando gasolio, sequestro 5 mln

Denunciate 133 persone, 7 arresti in 8 regioni. Inchiesta Udine

UDINE, 3 MAR - Trasportavano di notte gasolio di contrabbando dal Nord Europa in varie regioni italiane, indicandolo nei documenti di accompagnamento come olio lubrificante. E' un traffico di oltre 38 milioni di litri scoperto dal Nucleo di Polizia tributaria della Guardia di Finanza con una inchiesta che ha portato al sequestro di beni per 5,1 milioni euro e alla denuncia di 133 persone, di cui 7 arrestate durante le indagini. Ricostruita una frode, all'Iva e alle accise, da 37 milioni di euro. La banda, attiva in tutta Italia e con fiancheggiatori reclutati in diversi Paesi europei, aveva la direzione in Svizzera e basi logistiche tra Veneto, Trentino Alto Adige, Lombardia, Lazio, Campania, Puglia, Calabria e Sicilia. Al termine delle indagini, il gip ha disposto il sequestro preventivo di somme e beni fino alla somma di 19,5 milioni di euro, pari all'accisa e all'Iva evase.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/04/contrabbando-gasolio-sequestro-5-mln_ef5ddc84-2d4b-4e82-b74e-b54fff0cf02c.html

Fermati con una decina di documenti falsi, due arresti a Recco

I due sono stati trovati in possesso di 4 carte di identità croate, 1 francese e sei tessere sanitarie italiane, tutte false, 10 carte di credito prepagate Postepay Revolution e 1.500 euro in contanti

03.03.2017 - Due uomini di origini romene sono stati arrestati dai militari della compagnia carabinieri di Santa Margherita Ligure. Nella tarda serata di ieri i due sono stati trovati in possesso di alcuni documenti di identità comunitari e validi per l'espatrio falsi. Sono stati controllati a bordo di un'autovettura dai militari della stazione di Recco, ma, alla richiesta di documenti, si sono dimostrati molto agitati. I due, censiti nelle banche dati in uso alle forze di polizia, sono stati condotti in caserma per accertamenti e per verificare le loro identità. Nel frattempo, con la collaborazione dei colleghi del Nucleo Operativo, i carabinieri hanno appurato che i due erano da poco usciti da un ufficio postale dove avevano sottoscritto due contratti per l'intestazione di due Postepay Revolution, però esibendo due carte di identità croate. Appurato ciò i due romeni sono stati sottoposti a perquisiti e trovati in possesso di 4 carte di identità croate, 1 francese e sei tessere sanitarie italiane, tutte false. Oltre ai documenti i militari hanno sequestrato anche 10 carte di credito prepagate Postepay Revolution e 1.500 euro in contanti. Dichiarati in arresto, i due romeni sono stati giudicati stamane con rito direttissimo dal tribunale di Genova e condannati entrambi a 1 anno e 2 mesi di reclusione.

Fonte della notizia:

<http://www.genovatoday.it/cronaca/recco-documenti-falsi.html>

La Polizia Stradale di Vasto Sud sgomina una banda dedita ai furti di pannelli fotovoltaici, 6 arresti

Maxi operazione nella notte da parte degli agenti diretti dal comandante Antonio Pietroniro

03.03.2017 - Duro colpo alla malavita messo a segno questa notte da parte degli agenti della Polizia Stradale di Vasto Sud. Gli uomini diretti dal comandante Antonio Pietroniro hanno sgominato una banda di ladri dedita al furto di pannelli fotovoltaici in Abruzzo. Nella notte l'ennesimo colpo è stato messo a segno a Fresagrandinaria. Gli agenti della Polstrada sono riusciti a bloccare e trarre in arresto 6 persone di nazionalità straniera. Nell'operazione sono state impiegate una decina di mezzi e diversi uomini. Al momento non si conoscono ulteriori dettagli visto che gli inquirenti mantengono il massimo riserbo sulla vicenda.

Fonte della notizia:

<http://www.noixvoi24.it/it-it/notizie/58b91bd4d19970a010006541/la-polizia-stradale-di-vasto-sud-sgomina-una-banda-dedita-ai-furti-di-pannelli-fotovoltaici-6-arresti>

Pistoia: 26enne albanese, ricercato per omicidio colposo, arrestato dalla Polizia stradale

PISTOIA 03.03.2017 – Un uomo di 26 anni, ricercato per omicidio colposo e omissione di soccorso, è stato arrestato a Pistoia dalla Polizia Stradale su ordine della Procura. Le ricerche andavano avanti da oltre un anno, ma lui finora l'aveva fatta franca perché era scappato in Albania, suo paese di origine. Nel 2011 aveva investito con la sua moto sulla Porrettana una donna di 72 anni che stava attraversando la strada. L'impatto fu violento ma lo straniero non si fermò a soccorrere la vittima che, per le gravi lesioni subite, spirò subito dopo il ricovero all'ospedale di Careggi. Lui fu rintracciato e il Tribunale di Pistoia, nel 2012, lo ha condannato a 4 anni di reclusione. Nel 2014, i 16 mesi di carcere che doveva ancora scontare gli sono stati convertiti con l'espulsione dall'Italia. Ma l'uomo, in semilibertà, si era reso irreperibile e la Procura di Pistoia, nel luglio del 2015, ne ha ordinato la cattura. Ieri mattina gli agenti lo hanno individuato in un'Audi, mentre si dirigeva verso Agliana. L'auto aveva i vetri oscurati ma gli agenti hanno inseguito e fermato la macchina. Lui è uscito dall'abitacolo facendo il vago, ma è stato riconosciuto dalla Polstrada. Ora si trova in carcere a Pistoia.

Fonte della notizia:

<http://www.firenzepost.it/2017/03/03/pistoia-26enne-albanese-ricercato-per-omicidio-colposo-arrestato-dalla-polizia-stradale/>

**In auto a tutta velocità davanti all'asilo, arrestato per tentata strage
Il 56enne, con vari precedenti, era in fuga davanti a un'auto della polizia locale che gli aveva intimato l'alt, e non ha rallentato nemmeno vedendo i bambini e i genitori in strada. Soltanto per un caso fortunato nessuno è stato investito**

di Olivia Manola

03.03.2017 - L'auto piomba a folle velocità davanti alla scuola dell'infanzia di Ponteseosto, a Rozzano. Nello stesso momento, si aprono i cancelli e i bambini escono in strada per raggiungere i genitori. Ma l'automobilista non rallenta, perché è in fuga davanti all'auto della polizia locale di Opera. Poco prima ha attraversato a tutta velocità due semafori rossi senza esitare. Soltanto per una fortunata casualità nessuno viene investito e la fuga dell'automobilista si conclude con l'arresto. Il comportamento pericolosissimo, però, gli è costato l'accusa pesante di «tentata strage» perché, spiega la polizia locale, «ha ignorato la presenza dei bambini che uscivano dall'asilo e non ha assolutamente accennato a fermarsi mettendo in serio pericolo genitori e fanciulli».

L'arrestato è un 56enne italiano con diversi precedenti alle spalle. L'inseguimento è iniziato alle 16 nei pressi dell'abbazia Mirasole di Opera, dove una pattuglia stava svolgendo un servizio per contrastare lo spaccio di stupefacenti. Gli agenti hanno notato un'utilitaria sospetta. Dal controllo della targa è emerso che l'auto era intestata a un prestanome già coinvolto in un'omissione di soccorso nel luglio scorso e in un brutto incidente che aveva coinvolto poliziotti e carabinieri nel 2010 dopo un pericoloso inseguimento. Gli agenti hanno quindi intimato l'alt all'auto sospetta, ma per tutta risposta il 56enne è fuggito.

Un inseguimento folle tra Opera e Rozzano, con due semafori rossi superati a folle velocità, che per fortuna si è concluso prima che qualcuno si facesse male. L'auto era senza assicurazione e l'arrestato aveva con sé vari grimaldelli e arnesi di scasso, e assegni in bianco per 8 mila euro. «I bambini, i passanti, gli agenti e gli altri automobilisti hanno corso un rischio enorme. Questi rischi devono almeno essere ripagati con pene esemplari perché tra i delinquenti c'è un tasso di recidiva sempre più alto grazie proprio alle pene inesistenti che li rendono spavaldi facendoli sentire onnipotenti», ha commentato il sindaco di Opera Ettore Fusco.

Fonte della notizia:

http://milano.corriere.it/notizie/cronaca/17_marzo_03/rozzano-auto-davanti-asilo-arrestato-tentata-strage-a602efe6-0029-11e7-92b1-e1f58b14debd.shtml

A19: Polizia stradale arresta cittadino rumeno responsabile del furto di un camion

03.03.2017 - Nel tardo pomeriggio del 2 marzo 2017, nei pressi dello svincolo di Catenanuova della A/19, direzione Catania/Palermo, due pattuglie della Polizia di Stato del Distaccamento Polizia Stradale di Catenanuova, notavano un autocarro IVECO di colore bianco che transitava a velocità sostenuta e, pertanto, decidevano di sottoporlo a controllo. Il conducente, però, non arrestava la marcia e ignorando le segnalazioni degli Agenti operanti aumentava l'andatura; inoltre, per evitare di essere sorpassato e bloccato, assumeva una guida pericolosa, tentando

più volte di speronare e urtare le autovetture di servizio con il chiaro intento di farle andare fuori strada. Dopo circa dieci chilometri di inseguimento, al km.147 dell'autostrada A19, nel territorio del comune di Agira, i poliziotti riuscivano a superare l'autocarro e collocandosi davanti ad esso, costringevano il conducente ad arrestare la marcia. Il veicolo risultava oggetto di furto avvenuto ad Avola (SR) nella notte dello stesso giorno. Nel contempo, in ausilio degli operatori, giungeva sul luogo il Comandante del citato Ufficio di Polizia che su precise indicazioni del Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Enna, Dott. Felice Puzzo, coordinava le operazioni di rito. In particolare, veniva accertato che alla guida del veicolo vi era un cittadino rumeno, B.C. di 32 anni, nei cui confronti figurano diversi precedenti penali per reati contro il patrimonio (ricettazione e furto) ed evasione. Il predetto, per i fatti di cui si è reso responsabile, è stato tratto in arresto per ricettazione aggravata e resistenza a pubblico ufficiale. Dell'avvenuto arresto veniva avvisato il Pubblico Ministero di turno della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Enna, Dr. Rio. Dell'attività posta in essere dagli Agenti operanti veniva, altresì, informato il proprietario dell'autocarro il quale, poco dopo, si presentava presso gli Uffici del Distaccamento Polizia Stradale di Catenanuova per ricevere in consegna il proprio mezzo. Nella circostanza, la vittima del furto del camion esprimeva massima soddisfazione per la tempestività e la professionalità dimostrata dagli operatori della Polizia di Stato. L'arrestato, dopo le formalità di rito, veniva associato presso la Casa Circondariale di Enna, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia:

<http://www.vivienna.it/2017/03/03/a19-polizia-stradale-arresta-cittadino-rumeno-responsabile-del-furto-di-un-camion/>

NO COMMENT...

Operazione All in, poliziotti arrestano poliziotti. E scatta il terzo arresto per Ivo Di Terlizzi

In carcere Agostino Fina, poliziotto di Luco dei Marsi e Ivo Di Terlizzi, dipendente del Cam, arrestato per la terza volta per spaccio di stupefacenti

di Magda Tirabassi

Avezzano. E' scattata l'operazione All In e questa volta a finire in carcere è anche un poliziotto. Si tratta di Agostino Fina, di Luco dei Marsi, in servizio a Roma (e non a Carsoli come scritto originariamente). Torna in carcere, per la terza volta, anche Ivo Di Terlizzi, dipendente del Consorzio Acquedottistico Marsicano. Poliziotti che arrestano poliziotti, perché quando lo Stato c'è non si guarda in faccia a nessuno ed è così che si onora e si rispetta una divisa. Questa mattina gli agenti della squadra anticrimine del commissariato di Avezzano, diretto dal vice questore aggiunto Paolo Gennaccaro hanno notificato un ordine di custodia cautelare in carcere emesso dal gip Francesca Proietti su richiesta del pm Maurizio Maria Cerrato. Fina è accusato del reato descritto dall'articolo 319 quater, primo e secondo comma, il cosiddetto traffico di influenze. Nelle carte si legge di come aveva promesso a Danilo Gentile, avezzanese con alle spalle un passato legato alla droga, protezione. O meglio si faceva consegnare del denaro e in cambio prometteva di non "spifferare nulla", prometteva il suo silenzio, protezione e copertura. Di Terlizzi, invece, è accusato di aver continuato a spacciare, nonostante fosse ai domiciliari. L'operaio del Cam è già stato arrestato due volte, una volta i poliziotti gli trovarono un ingente quantitativo di droga nascosto nella cameretta del figlio. Le perquisizioni questa mattina sono state estese nelle abitazioni di una decina di persone. Danilo Gentile è stato perquisito ma non è destinatario di nessuna misura e non gli è stato trovato nulla. E' assistito dall'avvocato Crescenzo Presutti. Le indagini sono andate avanti per mesi, sono state eseguite con intercettazioni telefoniche e ambientali. Di Terlizzi, difeso dall'avvocato Sandro Gallese e Fina saranno portati in carcere. L'inchiesta è partita da un episodio in particolare: dall'incendio delle auto che ci fu la notte del 19 gennaio dello scorso anno. Quattro auto date alle fiamme di proprietà della famiglia di Gianluca Carpineta, imprenditore avezzanese. L'imprenditore e la sua famiglia però, si precisa, sono estranei all'operazione di polizia che è scaturita successivamente con le indagini. I nomi di tutti gli indagati: Marco Penta, originario di Avellino classe 1989, Marco Aceto di Teramo classe 1975, Robertino Pisotta originario di Ortucchio 1969, Osvaldo Di Rocco classe 1979, Daniele Piccioni classe 1976, Gabriele Ciulli classe 1985, Cesidio Della Torre, Francesco Fusarelli, avezzanese del 1976, già arrestato in flagranza di reato per il reato di spaccio di stupefacenti, difeso dall'avvocato Roberto Verdecchia, Antonio

Bardini di Sassari del 1978, Giampaolo Rocchi, avezzanese del 1979, dipendente della scav nota azienda di trasporti di Avezzano.

Fonte della notizia:

<http://www.terremarsicane.it/operazione-all-in-poliziotti-arrestano-poliziotti-e-scatta-il-terzo-arresto-per-ivo-di-terlizzi/>

PIRATERIA STRADALE

All'uscita da una discoteca a Sant'Antimo

Napoli, investita e uccisa, si consegna ai Carabinieri il pirata della strada

Si tratta di un ventisettenne di Giugliano che è stato denunciato per omicidio stradale

05.03.2017 - Si è consegnato ai carabinieri di Villaricca (Napoli) l'automobilista che ha investito e ucciso, prima di darsi alla fuga, una ragazza di 25 anni all'uscita da una discoteca nel Napoletano. Si è presentato ai militari insieme con il suo avvocato confessando - come hanno reso noto i carabinieri - di essere lui l'investitore. Si tratta di un giovane di 27 anni, di Giugliano (Napoli). E' stato denunciato per omicidio stradale. Portato in ospedale, è stato sottoposto a esami tossicologici per accertare l'eventuale uso di droga o abuso di alcol. La sua auto è stata sequestrata. La giovane è stata investita ed uccisa all'alba mentre attraversava la strada all'uscita da una discoteca a Sant'Antimo (Napoli). Proseguono le indagini dei carabinieri della tenenza di Sant'Antimo, che insieme a colleghi del nucleo operativo e radiomobile e della stazione di Giugliano avevano individuato il giovane tramite il numero di targa della sua vettura rilevato da telecamere del comune di Giugliano.

Fonte della notizia:

<http://www.rainews.it/dl/rainews/articoli/napoli-investita-uccisa-consegna-carabinieri-pirata-strada-478aa87b-b67f-4aac-b1a9-a0e39885c82a.html>

Paura, stasera, a Bitonto. Pirata della strada "fa strike" con due pedoni e un ciclista e fugge via

E' accaduto fra via Carlo Rosa e via Planelli. Pare che alcuni passanti abbiano appuntato il numero di targa

03.03.2017 - Attimi di paura, questa sera, all'incrocio fra via Carlo Rosa e via Planelli. Un'auto che procedeva a velocità sostenuta ha fatto strike con due pedoni ed un ragazzo che andava in bici. Subito dopo lo sconvolgente impatto, l'automobilista è fuggito via, senza prestare soccorso ai malcapitati. Che sono stati trasportati presso i nosocomi di Bari e Molfetta. Per il pirata non si prevede un futuro roseo, dal momento che pare che alcuni presenti abbiano appuntato le cifre della targa, tempestivamente girate alla polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.dabitonto.com/cronaca/r/paura-stasera-a-bitonto-pirata-della-strada-fa-strike-con-due-pedoni-e-un-ciclista-e-fugge-via/11261.htm>

Investì pedone in corso Garibaldi, trovato il pirata

È un avvocato di 38 anni di Pavia, la polizia locale lo ha individuato attraverso lo specchietto perso in strada durante l'incidente

di Maria Fiore

PAVIA 03.03.2017 - Lo hanno identificato attraverso un pezzo di carrozzeria - uno specchietto - perso durante l'incidente. Gli agenti della polizia locale hanno denunciato V. A., un avvocato di 38 anni che abita a Pavia, con l'accusa di avere investito, il 10 febbraio scorso, poco prima di mezzanotte, un 50enne in corso Garibaldi. Il ferito, che ha un'autofficina in viale Montegrappa, stava andando in corso Garibaldi per il soccorso a un'auto, che non partiva più. Indossava il giubbotto catarifrangente e camminava sulle strisce. Un macchinista di colore bianco lo aveva preso sul ciglio della strada, con lo specchietto: dopo l'urto il conducente era scappato. Al meccanico, portato in ospedale, erano state diagnosticate le fratture a una mano e alla gamba, con una prognosi superiore ai 30 giorni. Gli agenti della polizia locale, al termine delle indagini durante alcune settimane, hanno individuato il pirata grazie allo specchietto perso in strada: i vigili hanno scoperto che, 10 dieci giorni dopo l'incidente, era arrivato da un'officina di ricambi di Pavia l'ordine di uno specchietto che poteva corrispondere a quello

perso dal pirata in strada. Gli agenti della polizia locale, coordinati dal comandante Flaviano Crocco, hanno denunciato il pirata per fuga e omissione di soccorso.

Fonte della notizia:

http://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2017/03/03/news/investi-pedone-in-corso-garibaldi-trovato-il-pirata-1.14970563?refresh_ce

VIOLENZA STRADALE

Roma, bucava le gomme delle auto parcheggiate nei posti per i taxi: denunciato tassista

04.03.2017 - Un tassista romano di 59 anni è stato denunciato per danneggiamento dai carabinieri. L'uomo è stato sorpreso dai carabinieri della stazione via Vittorio Veneto a forare con un cacciavite le gomme di alcune auto parcheggiate nei posti riservati ai taxi in via Campania.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/roma/cronaca/tassista_bucava_gomme_auto-2296386.html

CONTROMANO

Auto procede contromano, il conducente era completamente ubriaco

04.03.2017 - I Carabinieri della Compagnia di Mirabella Eclano, su disposizione del Comando Provinciale di Avellino, negli ultimi giorni hanno intensificato i controlli sulle principali arterie del territorio di competenza. Il servizio, eseguito con l'impiego di numerosi uomini e mezzi, ha riguardato oltre alla prevenzione dei reati anche alla sicurezza stradale sia sulle principali arterie che nei centri abitati ancora troppo spesso teatri di gravi incidenti le cui conseguenze sono rese maggiormente triste dal fatto che il più delle volte risultano corollario del mancato rispetto alle norme del Codice della Strada. Nell'ambito di tali controlli un uomo è stato denunciato alla competente Autorità Giudiziaria perché ritenuto responsabile di guida in stato di ebbrezza e porto abusivo di arma bianca. Nel dettaglio, i Carabinieri della Stazione di Altavilla Irpina fermavano nel centro del comune un'autovettura che procedeva invadendo la corsia opposta di marcia. Immediatamente bloccata la corsa dell'auto, i militari procedevano quindi al rituale controllo identificando il 40enne che, dopo qualche "bicchierino" di troppo si era messo alla guida del veicolo: dal test alcoolemico emergevano valori superiori al limite massimo consentito per condurre veicoli. Si procedeva altresì a perquisizione personale all'esito della quale veniva rinvenuto un coltello a serramanico. Per l'uomo scattava quindi la denuncia in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino. Sia l'autovettura che il coltello sono stati sottoposti a sequestro.

Fonte della notizia:

<http://www.ilciriaco.it/cronaca/item/23434-auto-procede-contromano,-il-conducente-era-completamente-ubriaco.html>

INCIDENTI STRADALI

Drammatico incidente, muore a 17 anni

Non ce l'ha fatta il ragazzo ritrovato sull'asfalto ieri sera in via Sicilia nel quartiere Coteto, dopo un incidente con lo scooter

LIVORNO 04.03.2017 - Jacopo Pieri, il ragazzo di 17 anni che era rimasto gravemente ferito nell'incidente di ieri sera nei pressi del sottopasso di Coteto, è morto nella notte in ospedale. I medici hanno fatto il tutto per tutto per salvargli la vita, ma purtroppo il cuore del giovanissimo (17 anni da compiere ad aprile) si è fermato. Ancora tutta da chiarire la dinamica del sinistro, con il ragazzo che è stato ritrovato privo di conoscenza sull'asfalto intorno alle 21 e il suo scooter distante una ventina di metri. Da capire, dunque, se il giovane abbia perso il controllo del mezzo da solo o se l'incidente sia avvenuto in seguito all'urto con un'auto, eventualmente poi fuggita. Le indagini sono affidate alla Polizia municipale.

Fonte della notizia:

<http://www.gazzettadilivorno.it/livorno-drammatico-incidente-muore-a-17-anni.htm>

Si schianta in moto: muore l'attore Joscua "Josh" Algeri, aveva 21 anni

BERGAMO 04.03.2017 - E' morto in un incidente stradale Joscua Algeri, 21 anni, interprete del film Fiore del regista Claudio Giovannesi. "Josh" viveva a Pradalunga, alle porte di Bergamo, con la compagna e la loro bambina di poco più di un anno. Il film sulla sua storia d'amore con Daphne (interpretata da Daphne Scoccia), con la partecipazione di Valerio Mastandrea, aveva ottenuto un grande successo l'anno scorso a Cannes. Nel 2014 era uscito dal carcere minorile Beccaria di Milano: durante la detenzione aveva scritto la canzone A testa alta che aveva ottenuto numerosi riconoscimenti. Il giovane è deceduto questa mattina in un incidente stradale avvenuto all'altezza della Fiera di Bergamo, al confine con Seriate. In sella a una Yamaha, per cause ancora al vaglio della polizia locale, si è schiantato contro una Range Rover che arrivava dalla direzione opposta. Vani i soccorsi del 118. Inizialmente la sua identificazione è stata difficile perché non aveva con sé documenti. «Era un grande vero talento - lo ricorda Giovannesi appena avuta la tragica notizia - l'ho conosciuto attraverso i suoi pezzi musicali, era preparato e con già qualche esperienza di teatro, con un futuro da professionista». Algeri era finito da minorenne al carcere Beccaria ed aveva saputo cogliere nelle arti, la musica prima e il teatro e il cinema poi una seconda opportunità. Tra le celle del carcere milanese, dove si lavora al recupero educativo e al reinserimento, aveva scritto A Testa Alta, un brano premiato alla 23/ma edizione del Festival Città di Caltanissetta. Finita la detenzione nel 2014 si era avvicinato al mondo della musica, aveva recitato a teatro ed era poi stato selezionato da Giovannesi per Fiore, scovato appunto grazie ad una rappresentazione teatrale organizzata nel carcere Beccaria.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/spettacoli/cinema/joscua_algeri_morto_incidente_moto_21_anni_attor_e_rapper-2296620.html

Incidente stradale a Piano Tavola, auto contro guard rail: un morto

In base alle prime ricostruzioni, il giovane alla guida di una Fiat Punto si sarebbe schiantato autonomamente contro guard rail

04.03.2017 - Un 30enne ha perso la vita a seguito di un incidente avvenuto nella tarda mattinata di oggi. In base alle prime ricostruzioni, il giovane alla guida di una Fiat Punto si sarebbe schiantato autonomamente contro guard rail. L'impatto è avvenuto nella zona industriale, a Piano Tavola. Inutili i soccorsi, l'uomo è morto sul colpo. I carabinieri di Belpasso sono intervenuti sul posto per la ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia:

<http://www.cataniatoday.it/cronaca/incidente-stradale/piano-tavola-zona-industriale-morto-4-marzo-2017.html>

Rogno, scontro tra due auto sulla statale 42: morta una donna, gravissime due bimbe

04.03.2017 - Un sabato sera di sangue sulle strade della bergamasca: sabato sera, verso le 20, sulla statale 42 a Rogno si sono scontrate tre auto e 8 persone a bordo delle vetture sono rimaste coinvolte nel tragico incidente. Una donna è morta. La vittima è Brunella Corti, 70 anni di Sovere. Sette i feriti, di cui tre gravi: tra queste due bambini di 5 e 7 anni, oltre al papà delle piccole. Momenti drammatici quelli vissuti dai medici e dagli agenti della polizia stradale davanti alle grida di una bimba che gridava disperatamente "Mamma". Sul posto un'automedica, cinque ambulanze e l'elisoccorso. La strada è stata chiusa al traffico per permettere le operazioni di soccorso coordinate dalla Polizia Stradale di Iseo e di Brescia. Secondo una prima ricostruzione pare che una Golf Volkswagen che stava salendo verso Boario sia uscita dalla propria corsia andando a scontrarsi con una Nissan Micra e una Ford Fiesta.

Fonte della notizia:

<http://www.bergamonews.it/2017/03/04/rogno-scontro-tra-due-auto-sulla-statale-42-morta-una-donna-gravissimo-un-bimbo/247707/>

Conducente ubriaco abbatte muro edificio

La vettura finisce in cucina. Giovane denunciato nel Riminese

RIMINI, 4 MAR - Ha abbattuto con l'auto la parete perimetrale di un edificio a San Clemente (Rimini), poi la vettura - una potente Bmw S1 - è rimasta incastrata nel muro con la parte anteriore all'interno della cucina dell'abitazione e quella posteriore fuori. Nella stanza, all'1.20 della scorsa notte, fortunatamente non c'era nessuno, e anche il conducente - un forlivese di 22 anni residente a Montecolombo - è rimasto illeso. Sottoposto dalla Polstrada di Riccione alla prova dell'etilometro, il giovane è risultato avere un tasso di alcol triplo rispetto al massimo consentito: è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza e la patente gli è stata sospesa, mentre l'auto non è stata sequestrata ai fini della confisca perché non è di sua proprietà. Gli ingenti danni alla struttura hanno reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza dell'abitazione.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/04/conducente-ubriaco-abbatte-muro-edificio_b3a1f526-a3ac-4f65-a367-99d8ff0e901d.html

Scontro tra due tir sulla Cisterna Campoleone, traffico bloccato per diverse ore

di Claudia Paoletti

04.03.2017 - Traffico bloccato per diverse ore questa mattina sulla provinciale Cisterna - Campoleone (al confine tra Cisterna e Velletri) a causa di un tamponamento tra due tir. L'incidente tra i due mezzi pesanti è avvenuto alle ore 10 in direzione Roma. Il secondo tir ha tamponato il mezzo che lo precedeva finito tra la scolina e il centro della strada. Il conducente che ha urtato il mezzo, un uomo di Cisterna, è stato trasportato con l'ambulanza del 118 in ospedale ma le sue condizioni di salute non sono gravi. Illeso l'altro autista. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Stradale di Albano.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/latina/scontro_tir_sulla_cisterna_campoleone_traffico_bloccato_di_verse_ore-2296499.html

Incidente stradale, donna muore sulla consolare a Frasso

di Sandro Paglia

03.03.2017 - Una donna è morta a seguito di incidente sulla strada consolare in località Frasso, nel territorio del Comune di Sonnino. Il veicolo è uscito dalla carreggiata per cause che sono ancora da accertare, è finito nella scarpata che costeggia la strada e la signora che era alla guida è rimasta incastrata fra le lamiere. A dare l'allarme alcuni automobilisti di passaggio, all'arrivo dei soccorritori dell'Ares 118 è stato chiesto anche l'invio dell'eliambulanza ma purtroppo non ce ne è stato bisogno, perché la conducente era nel frattempo deceduta. Intervenuti anche i carabinieri di Maenza che erano di pattuglia in zona. Per recuperare la salma è stato necessario l'ausilio della gru dei vigili del fuoco che ha riportato il veicolo sulla sede stradale. La vittima è Assunta Fraioli, 45 anni, di Borgo Vodice, stava tornando a casa dal lavoro e ha perso il controllo della sua Opel Astra all'altezza di una curva.

Fonte della notizia:

http://www.ilmessaggero.it/latina/incidente_stradale_un_morto_sulla_consolare_a_frasso-2294399.html

Incidente stradale in viale Di Vittorio: violento scontro tra un'auto e uno scooter E' avvenuto questo pomeriggio tra viale Di Vittorio e via Mastelloni. Il conducente dello scooter è stato trasportato da un'ambulanza al Pronto Soccorso di Foggia

03.03.2017 - Incidente stradale intorno alle 18.15 in città tra uno scooter e un'auto all'incrocio tra viale Di Vittorio e via Mastelloni. A causare il sinistro, stando a una primissima ricostruzione effettuata dalla polizia locale intervenuta sul posto, sarebbe stata una mancata precedenza. L'impatto tra la Fiat Freemont e il motociclo Aprilia ha provocato ingenti danni a entrambi i mezzi. Il conducente dello scooter è stato trasportato da un'ambulanza al Pronto Soccorso di Foggia, non si conoscono però le sue condizioni.

Fonte della notizia:

<http://www.foggiatoday.it/cronaca/incidente-stradale/viale-di-vittorio-via-mastelloni-3-marzo-2017.html>

Incidente stradale a Ponte San Nicolò, moto contro auto: centauro in ospedale

Lo scontro è avvenuto venerdì in via Roma. Sul posto il Suem 118 e la polizia locale

03.03.2017 - Brutto incidente stradale, venerdì, in via Roma a Ponte San Nicolò. Il sinistro ha visto coinvolti una moto e una Fiat Punto. La due ruote, che procedeva in direzione di Padova, si è schiantata contro l'auto che, proveniente dall'opposta direzione di marcia, era intenta a svoltare in via Palermo.

CENTAURO IN OSPEDALE. L'impatto è stato violento e ha sbalzato il motociclista giù di sella. Il ferito, un 43enne romeno residente a Legnaro, è stato soccorso dai sanitari del Suem 118 e trasportato in ospedale, mentre risulta illeso il conducente dell'autovettura, un 34enne del posto. I rilievi sono stati eseguiti dalla polizia locale del consorzio Ponte San Nicolò - Legnaro - Polverara.

Fonte della notizia:

<http://www.padovaoggi.it/cronaca/incidente-stradale/ponte-san-nicolo-via-roma-3-marzo-2017.html>

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Scontro tra auto dei carabinieri e una Punto: quattro feriti

di Tina Cioffo

CASERTA 04.03.2017 - Tamponamento stamattina poco dopo le 10, lungo la circumvallazione che da Casal di Principe conduce a Villa Literno. Due le auto coinvolte, una gazzella dei carabinieri della compagnia di Casal di Principe ed una Punto blu. E' stato necessario l'intervento dei sanitari del 118. I militari sono stati trasportati alla clinica Pineta Grande di Castelvoturno. Le due donne, madre e figlia, a bordo della Punto sono state, invece, affidate alle cure dell'ospedale Moscati di Aversa. Nessuno dei quattro avrebbe comunque riportato ferite gravi.

Fonte della notizia:

http://www.ilmattino.it/caserta/carabinieri_casal_di_principe-2296533.html

ESTERI

Accuse a Uber, depista la polizia. "Auto fantasma senza controlli"

Rivelazione del Nyt: "Utilizza una app in funzione anche in Italia"

di GIAMPAOLO PIOLI, inviato

New York, 4 marzo 2017 - PER DIVERSO tempo erano riusciti a confondere anche le autorità cinesi prima che Pechino ordinasse la stretta. Per anni Uber avrebbe giocato una partita mondiale contro i controlli, riuscendo a eludere le verifiche delle autorità da Boston a Parigi, da Las Vegas all'Australia, dall'Italia alla Corea del Sud. Il programma, chiamato Greyball, raccoglie i dati che Uber manda ai suoi associati mettendoli nelle condizioni di «diventare invisibili» anche in Paesi dove il servizio delle auto a basso costo è proibito.

Il 'servizio segreto', in funzione dal 2014, iniziò come parte di un programma chiamato Vtos per dissuadere agenti esterni e concorrenti dall'usare impropriamente la banca dati per i loro servizi online. Secondo alcuni dipendenti della società che hanno parlato sotto anonimato con il New York Times, Greyball era attivo soprattutto fuori dal territorio degli Stati Uniti, ma un campanello d'allarme era già scattato in America dopo che alla fine del 2014 Uber aveva iniziato la sua attività a Portland senza ottenere il permesso delle autorità locali.

GREYBALL usa informazioni e dati raccolti attraverso la app. Un sistema grazie al quale Uber riesce a individuare le persone da cui parte la 'chiamata', bloccando immediatamente la corsa se nasce il sospetto che dietro ci sia una trappola. Nel momento in cui arriva la prenotazione sospetta, infatti, sull'app compare una macchinina 'fantasma' che si avvicina al punto in cui si trova il finto cliente ma che in realtà non arriverà mai. E il gioco è fatto. La prima volta che si è scoperto il trucco risale a due anni fa nel corso di alcune indagini a Portland, in Oregon, città in cui Uber operava senza i regolari permessi e, in seguito, è stata dichiarata illegale. È qui che si è capito che gli investigatori sguinzagliati dalle autorità cittadine venivano individuati e

'taggati' nel momento in cui attivavano la app, permettendo agli autisti che operavano illegalmente di farla liscia.

L'AGENTE Eric England, ispettore dello stato dell'Oregon, si era finto autista per incastrare la società, aprendo un'applicazione con Uber per monitorare l'auto e il sistema che determinava la tariffa per ciascuna corsa. I genietti di Uber però si accorsero che qualcuno li stava spiando e inserirono il nome dell'ispettore nel loro Greyball, cominciando a fornire dati assolutamente inventati e alla fine inducendolo alla chiusura del suo account come se fosse un infiltrato. La difesa di Uber non si è fatta attendere: «Il programma si limita solo a negare le richieste di corse da parte di utenti che violano le nostre condizioni sull'uso del servizio».

Fonte della notizia:

<http://www.quotidiano.net/esteri/uber-app-1.2939905>

MORTI VERDI

Sant'Elia Fiumerapido – Si ribalta con la motozappa, agricoltore ferito
Qualche escoriazione, la lussazione di una spalla e tanta paura per l'agricoltore rimasto ferito a Sant'Elia, in località Prepoie dopo il ribaltamento della motozappa che stava manovrando.

04.03.2017 - L'uomo, sessantadue anni, è stato soccorso dal personale Ares 118 e trasportato al pronto soccorso del 'Santa Scolastica'. Avrebbe riportato ferite alla gambe. La dinamica dell'incidente agricolo sarà ora ricostruita dai carabinieri della stazione di Sant'Elia.

Fonte della notizia:

<http://www.tg24.info/santelia-fiumerapido-si-ribalta-con-il-trattore-agricoltore-ferito/>

Santa Ninfa, 46enne castelvetranese muore a bordo del suo trattore. Indagano i Carabinieri

CASTELVETRANO 03.03.2017 - Un uomo è stato trovato morto a Santa Ninfa, in campagna, nei pressi di Contrada Fartaso, territorio di Castelvetrano. Il corpo senza vita è stato scoperto ieri sera intorno alle 20. La vittima si chiamava Antonino Leone, originario di Castelvetrano, soffriva di una patologia. Stava lavorando a bordo del suo trattore, quando a causa di un malore cade dal cingolato, il quale, senza alcun controllo, intanto, finisce contro un muro di cemento armato. L'uomo ha riportato ferite soprattutto sulle gambe e sul viso. Sul posto i Carabinieri e Medico Legale per ispezione cadaverica, al fine di ricostruire l'esatta dinamica.

Antonino Leone, 46 anni, abitava in un cortile di Viale Roma a Castelvetrano e di mestiere faceva il pastore.

Fonte della notizia:

<http://castelvetranonews.it/notizie/?r=dZL>

Velletri, finisce con una gamba sotto al suo trattore. 46enne trasportato al Gemelli

VELLETRI 03.03.2017 - Tragedia in via Capanna Murata nel pomeriggio di ieri, intorno alle 17, per un uomo di 46 anni, residente a Velletri. Per cause imprecisate è finito con una gamba incastrata nella fresa della sua moto coltivatrice. Sul posto, per i soccorsi, una squadra di vigili del fuoco che ha provveduto a liberarlo dalla macchina, in ausilio anche un'ambulanza. I medici accorsi, vista la particolare gravità delle ferite ha allertato un'eliambulanza che ha poi trasportato il contadino al policlinico Gemelli.

Fonte della notizia:

<http://www.lanotiziaoggi.it/26260/velletri-finisce-gamba-al-trattore-46enne-trasportato-al-gemelli.html>

SBIRRI PIKKIATI

Spari contro mezzi polizia a San Severo
Sindaco sente questore, 'solidarietà a polizia'

05.03.2017 - Diversi colpi di arma da fuoco sono stati sparati la scorsa notte a San Severo contro automezzi della polizia del Reparto mobile che da alcuni giorni sono in città per un controllo rafforzato del territorio disposto in seguito a numerosi episodi di criminalità verificatisi

negli ultimi tempi. I colpi hanno raggiunto e danneggiato in tre punti un furgone che parcheggiato dinanzi ad un albergo dove è ospitato il personale di polizia inviato da altre città e che si trova vicino alla stazione ferroviaria. E' stato il portiere dell'albergo a sentire gli spari e dare l'allarme. Non appena ha appreso la notizia, il sindaco di San Severo, Francesco Miglio, ha subito sentito il questore di Foggia, Piernicola Silvis al quale ha espresso "la più totale e convinta solidarietà dell'Amministrazione Comunale".

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/05/spari-contro-mezzi-polizia-a-san-severo_0fab223b-01f5-4400-989f-d2e16e187695.html

Forzano posto blocco e sparano contro Ps Diciottenne armato e 32enne bloccati dopo inseguimento in centro

NAPOLI, 4 MAR - In sella a uno scooter non si fermano all'alt e sparano contro la Polizia: è successo nella tarda serata di ieri, a Napoli, nella zona dei Decumani. Ad estrarre la pistola è stato un giovane di appena 18 anni, Antonio Iodice, che è stato arrestato insieme con Raffaele Palma, di 32 anni, al termine di un inseguimento nei vicoli del centro storico. Per sfuggire agli agenti della sezione "Falchi" i due hanno anche imboccato una strada contromano ma sono stati costretti a fermarsi a causa del sopraggiungere di una vettura. Poco prima di essere bloccato, insieme con il complice, il diciottenne si è liberato della pistola abbandonandola tra due vetture. L'arma, una Beretta 34M, è stata recuperata dagli agenti: era carica ma inceppata. Iodice, malgrado la giovane età, è risultato avere precedenti per ricettazione; Palma, invece, per rapina, furto aggravato e reati legati allo spaccio di stupefacenti. Ora sono accusati di porto abusivo d'arma da sparo e resistenza a pubblico ufficiale.

Fonte della notizia:

http://www.ansa.it/sito/notizie/cronaca/2017/03/04/forzano-posto-blocco-e-sparano-contro-ps_a5d417e9-7210-4d81-ae2b-216cb8be8f6b.html

Ragusa, colto mentre ruba un'auto da un garage tenta di investire i poliziotti In manette un 32enne, pluripregiudicato. La sua fuga è finita quando gli agenti della Squadra Mobile lo hanno stanato nella casa di campagna dove cercava rifugio. E' accusato (anche) di tentato omicidio

04.03.2017 - La Squadra Mobile ha arrestato Rosario Barone, 32 anni di Comiso, pluripregiudicato, di fatto domiciliato a Ragusa, per tentato omicidio, furto in abitazione, resistenza a Pubblico Ufficiale e lesioni personali. Ieri mattina alle 5, i poliziotti stavano effettuando dei controlli dopo avere scoperto alcuni soggetti abili nell'utilizzare congegni elettronici idonei ad aprire i cancelli automatici e le saracinesche elettroniche. E durante il controllo agenti in borghese, hanno notato un uomo incappucciato introdursi verso la scivola di un garage condominiale. Dopo qualche minuto di osservazione i poliziotti hanno sentito il rumore di un motore e hanno tentato di bloccare l'uscita dal garage. Ma l'uomo alla guida anziché fermarsi, perché era stato riconosciuto dagli agenti, accelerava e puntava dritto verso i due agenti che poco prima dell'impatto si gettavano a terra lateralmente evitando così di essere travolti. Il fuggitivo ha anche tentato di investire un terzo poliziotto che poco distante aveva trovato riparo dietro l'auto di servizio. I poliziotti hanno anche esploso un colpo di pistola in aria ma Barone si è lo stesso dato alla fuga. Sul posto sono giunti tutti gli uomini della Squadra Mobile che si sono anche appostati nei luoghi abitualmente frequentati dall'uomo e presso le abitazioni di amici, conviventi e familiari. Dopo poco meno di due ore, gli uomini della Squadra Mobile individuavano il fuggitivo nei pressi di casa della compagna dove l'uomo originario di Comiso stava tentando di trovare rifugio e peraltro dove non poteva neanche essere domiciliato proprio perché colpito dal divieto di ritorno nel comune di Ragusa a causa di diversi furti già commessi nel passato con lo stesso modus operandi. Barone, alla vista degli agenti, ha tentato nuovamente la fuga a piedi colpendo una donna poliziotto ma è stato bloccato da un collega e dalla stessa poliziotto che nonostante le lesioni riusciva ad ammanettarlo. Adesso Barone si trova chiuso in carcere a Ragusa dove attende l'udienza di convalida a seguito dei gravissimi fatti reato commessi e l'autovettura da lui rubata è stata restituita al legittimo proprietario.

Fonte della notizia:

<http://www.lasicilia.it/news/ragusa/66706/ragusa-colto-mentre-ruba-un-auto-da-un-garage-tenta-di-investire-i-poliziotti.html>

Fermato per dei controlli aggredisce agenti polizia municipale, ferito un vigile a Palermo

04.03.2017 - Aggressione in pieno centro, a Palermo, in via Ruggero Settimo, ai danni dei vigili urbani. Secondo quanto si apprende un giovane di 20 anni che viaggiava a bordo di uno scooter sarebbe stato fermato per essere sottoposto ad un controllo dei documenti. Il motociclista non aveva patente, mai conseguita, e senza assicurazione. Non appena ha compreso che i vigili urbani stavano confiscando il mezzo, il giovane ha dato due testate al vigile urbano. L'agente di polizia municipale è finito per terra. Ma subito dopo si è rialzato e insieme ad un collega è riuscito a bloccare l'aggressore. Il vigile e il motociclista si trovano adesso in ospedale per farsi medicare.

Fonte della notizia:

<http://palermo.blogsicilia.it/fermato-per-dei-controlli-aggredisci-agenti-polizia-municipale-ferita-una-vigilessa-a-palermo/382018/>

Picchia un passante e aggredisce i poliziotti: 20enne denunciato

04.03.2017 - Un intervento alle 4 di mattina, con due volanti che arrivano in Via Bocchi dopo diverse segnalazioni riguardo la presenza in strada di un uomo in escandescenza, il quale aveva aggredito un passante senza apparente motivo. Gli operatori delle volanti, giunti sul posto si sono trovati dinnanzi ad un ragazzo totalmente fuori di sé che stava aggredendo un uomo urlando impropri e frasi senza senso. Messo in sicurezza l'aggredito, gli agenti hanno tentato di portare alla calma il ventenne ivoriano il quale, però, ha invece aggredito fisicamente e verbalmente gli operatori tentando di fuggire nelle strade adiacenti ma è stato immediatamente immobilizzato ed affidato alle cure del personale sanitario che ha proceduto al suo ricovero presso il reparto "Diagnosi e Cura" dell'ospedale Maggiore. Successivamente è stato appurato che l'ivoriano, probabilmente in preda ad allucinazioni dovute all'assunzione di sostanze psicotrope, ha aggredito senza nessun motivo un passante, risultato essere un medico in servizio all'Ospedale Maggiore, urlandogli contro frasi sconnesse ma di fatto colpendolo al punto da farlo cadere rovinosamente a terra procurandogli una lesione al volto sbattendo contro un cancello in metallo. Lo straniero che si trova ancora ricoverato presso l'ospedale Maggiore per accertamenti sanitari, è stato deferito all'A.G. per i reati di resistenza, violenza, minacce a Pubblico ufficiale e per il reato di lesioni personali.

Fonte della notizia:

<http://www.gazzettadiparma.it/news/parma/416731/picchia-un-passante-e-aggredisce-i-poliziotti-20enne-denunciato.html>

Litiga con la sorella poi aggredisce due poliziotti e li manda all'ospedale Arrestato durante la notte un giovane violento che risiede in via Emilia Centro. Gli agenti sono intervenuti per una lite familiare e sono stati a loro volta bersagliati dal 22enne, che è stato portato in cella

04.03.2017 - La scorsa notte, proprio intorno a mezzanotte, la centrale operativa della Polizia di Stato è stata allertata da un residente di via Emilia Centro, che denunciava una fin troppo rumorosa lite familiare che si stava consumando in un appartamento limitrofo. Un equipaggio della Volante è arrivato sul posto e si è trovato in effetti di fronte ad una situazione esplosiva, dovuta al litigio tra due giovani, fratello e sorella. Il ragazzo, un 22enne già noto per episodi violenti, non ha particolarmente gradito l'arrivo delle forze dell'ordine e ha cambiato il suo bersaglio, aggredendo fisicamente proprio i due poliziotti che cercavano di ricondurlo alla calma. Ne è nata una colluttazione violenta, con un primo agente che è stato colpito da un pugno al volto che gli ha spezzato un dente. A fatica il giovane è stato ammanettato e fatto salire sull'auto di servizio per essere accompagnato in Questura, ma neppure questo è bastata a placarlo. Anche il secondo poliziotto è stato vittima di un colpo al viso. Dopo che il rissoso è stato rinchiuso nella cella della questura, i due uomini della Polizia sono stati accompagnati al Pronto Soccorso, dove sono stati medicati e dimessi con un prognosi di 10 giorni. L'accusa a

carico del 22enne è di violenza e resistenza a pubblico ufficiale, che gli è valsa l'arresto e il processo per direttissima che si svolgerà in giornata.

Fonte della notizia:

<http://www.modenatoday.it/cronaca/lite-aggressione-poliziotti-via-emilia-centro-3-marzo-2017.html>